



INTESA  SANPAOLO

Il sistema moda italiano tra tradizione e innovazione

Direzione Studi e Ricerche

Milano, 13 settembre 2018

Agenda

1 I punti di forza del sistema moda italiano

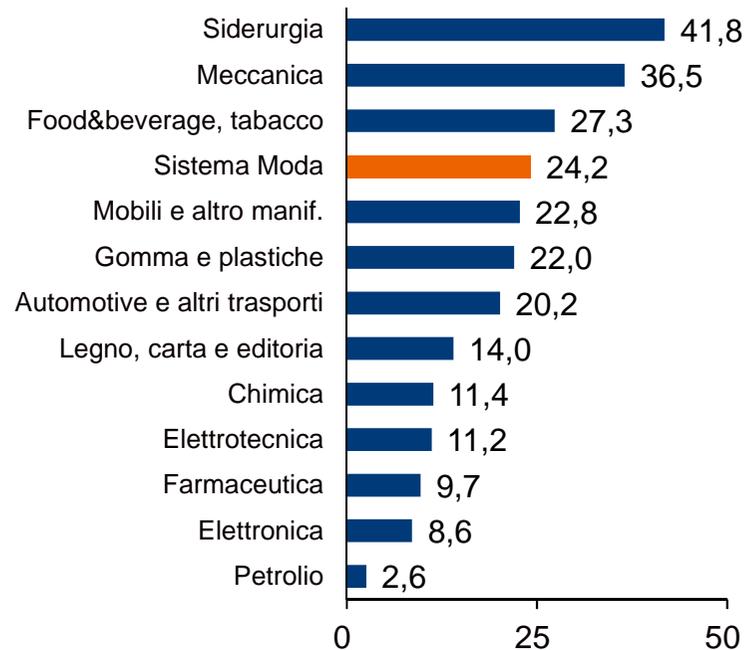
2 Le sfide del futuro: tutela dell'ambiente e innovazione

3 Le prospettive del settore

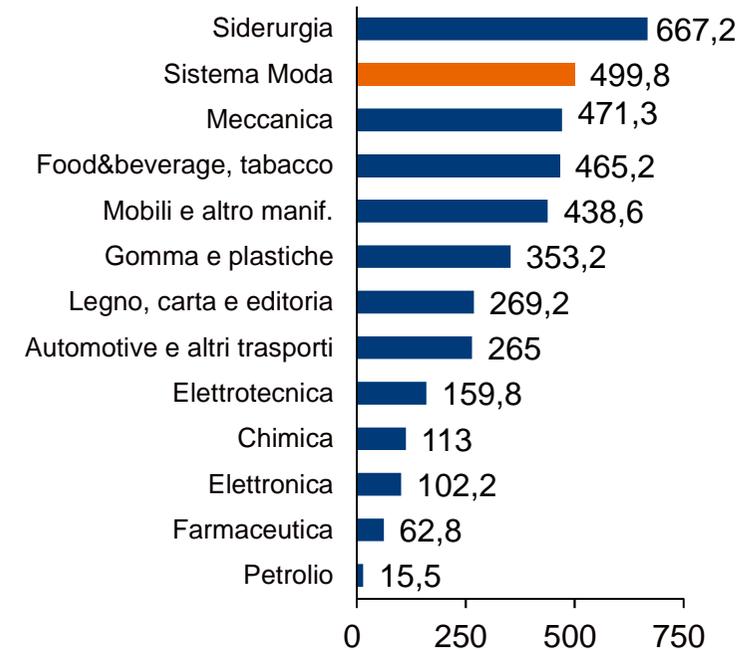
Sistema moda: settore chiave per l'economia italiana

Nel 2017 il sistema moda italiano ha superato i 24 miliardi di euro di **valore aggiunto** (il 10% del valore aggiunto manifatturiero), occupando un totale di 500.000 **addetti** (il 15,5% del totale manifatturiero).

**Valore aggiunto dei settori
manifatturieri italiani**
(miliardi di euro correnti, 2017)



**Addetti dei settori
manifatturieri italiani**
(migliaia di addetti, 2017)

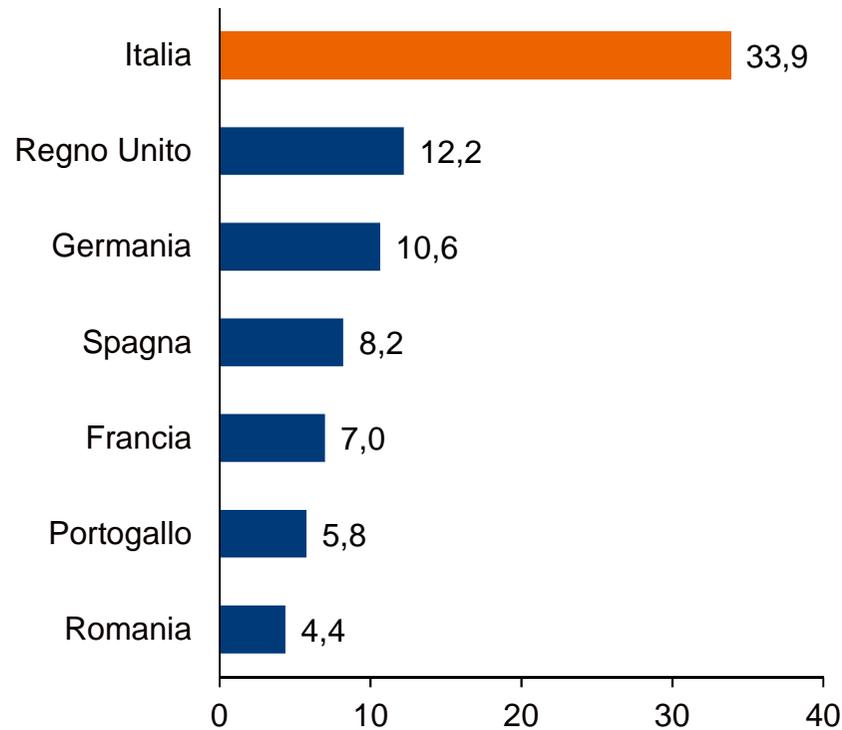


Nota: il sistema moda comprende i comparti abbigliamento, calzature, pelletteria e tessile

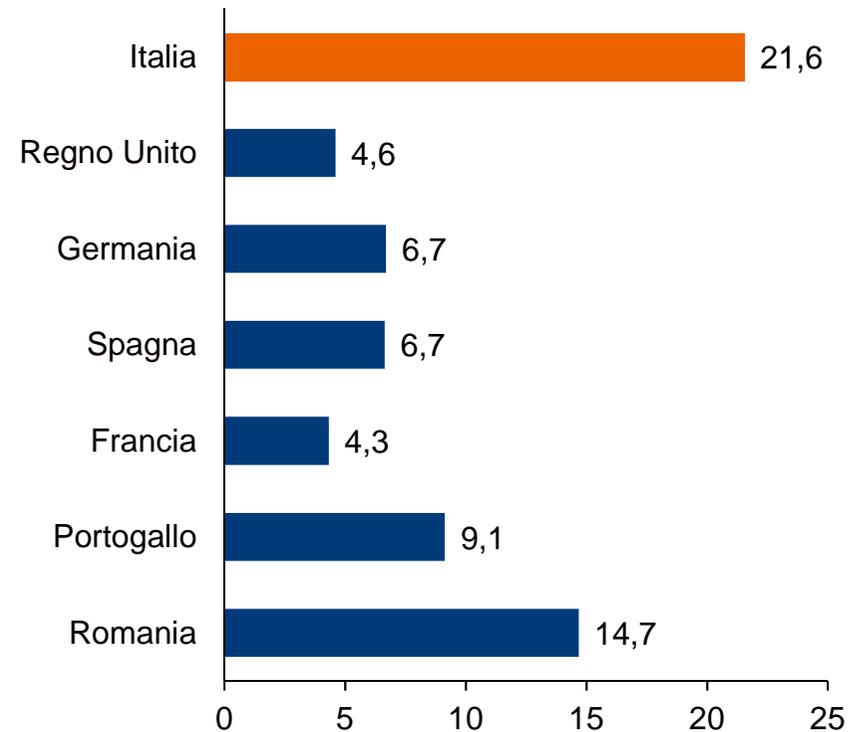
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat, conti nazionali

Primato del sistema moda italiano in Europa: per valore aggiunto, addetti ...

Scomposizione geografica del valore aggiunto generato dal sistema moda nell'Unione Europea
(principali produttori, pesi %, 2015)



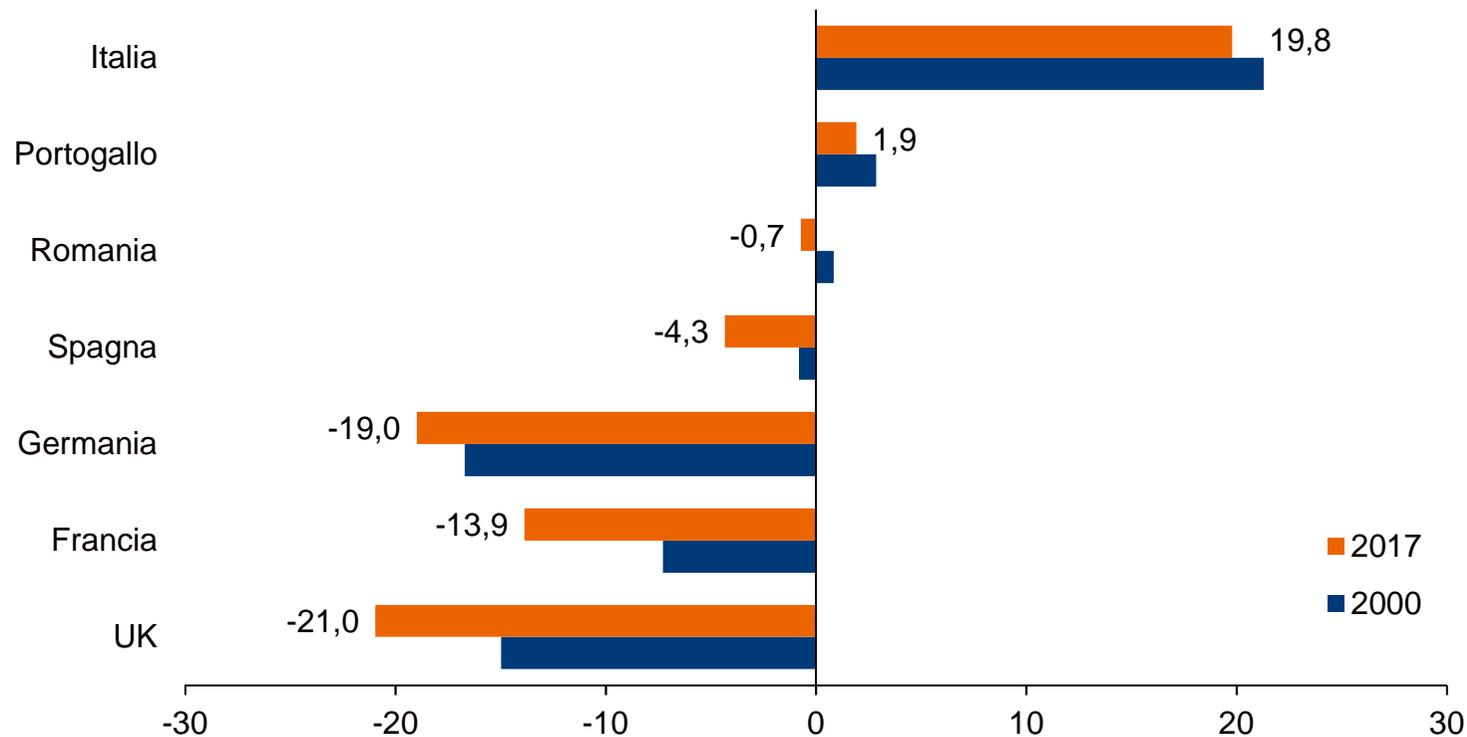
Scomposizione geografica dell'occupazione nel sistema moda dell'Unione Europea
(pesi %, 2015)



*Nota: classifica dei primi paesi per valore aggiunto nel sistema moda
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat, conti nazionali*

... e saldo commerciale, in attivo per quasi 20 miliardi di euro

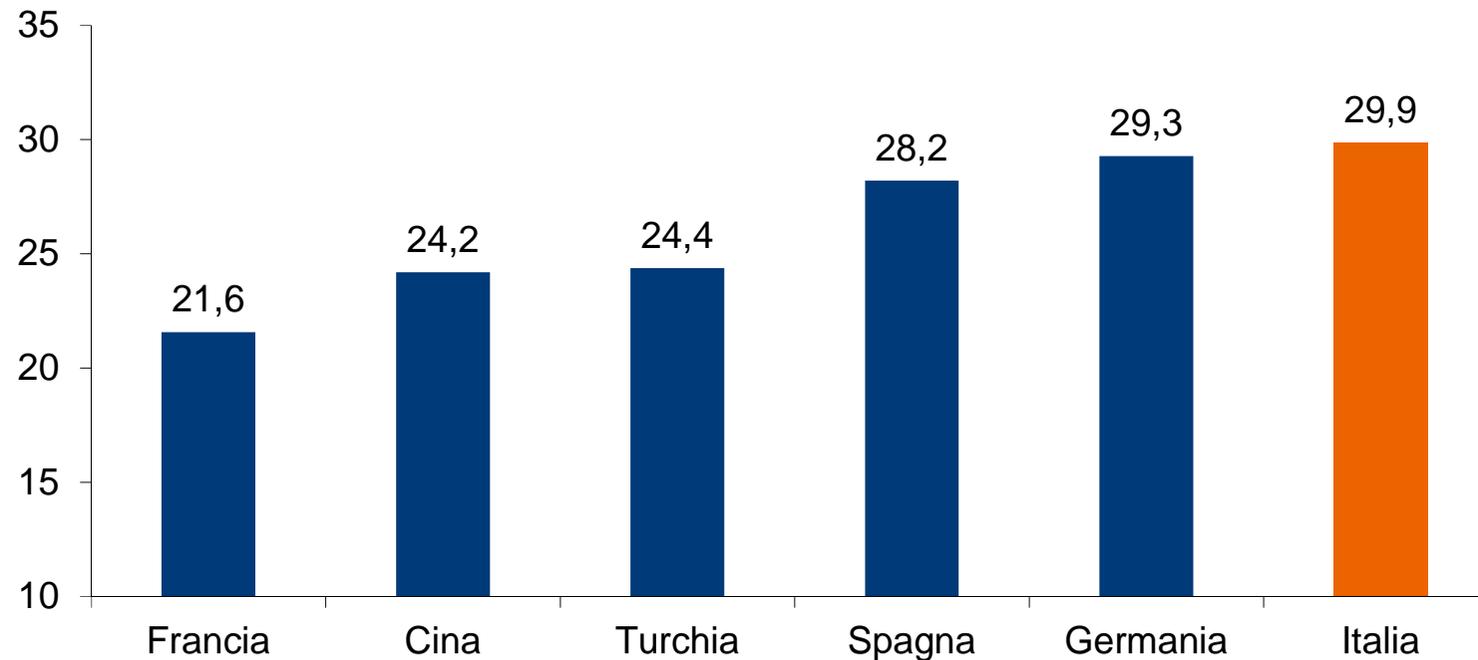
Saldo commerciale nel sistema moda, principali concorrenti europei
(miliardi di euro)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Alla base del primato italiano: diversificazione produttiva ... ⁵

Sistema moda: diversificazione merceologica delle esportazioni
(Inverso dell'indice di Herfindhal)



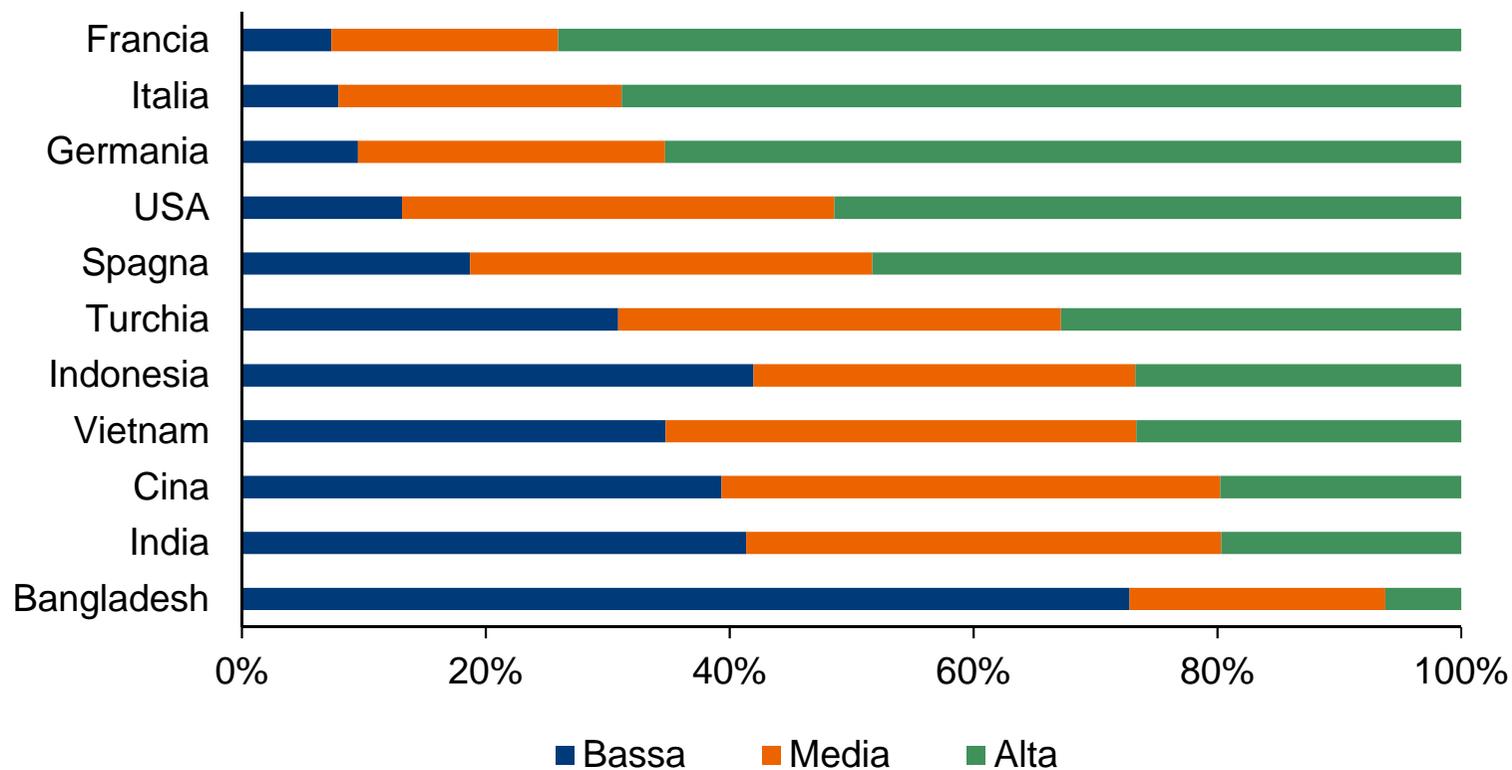
Nota: indice di diversificazione calcolato utilizzando il grado massimo di disaggregazione di prodotto disponibile

Fonte: Intesa Sanpaolo su dati BACI (Database sul Commercio Internazionale a cura di CEPII, Centre d'Études Prospectives et d'Informations Internationales, Paris)

... e forte specializzazione nell'alta gamma

6

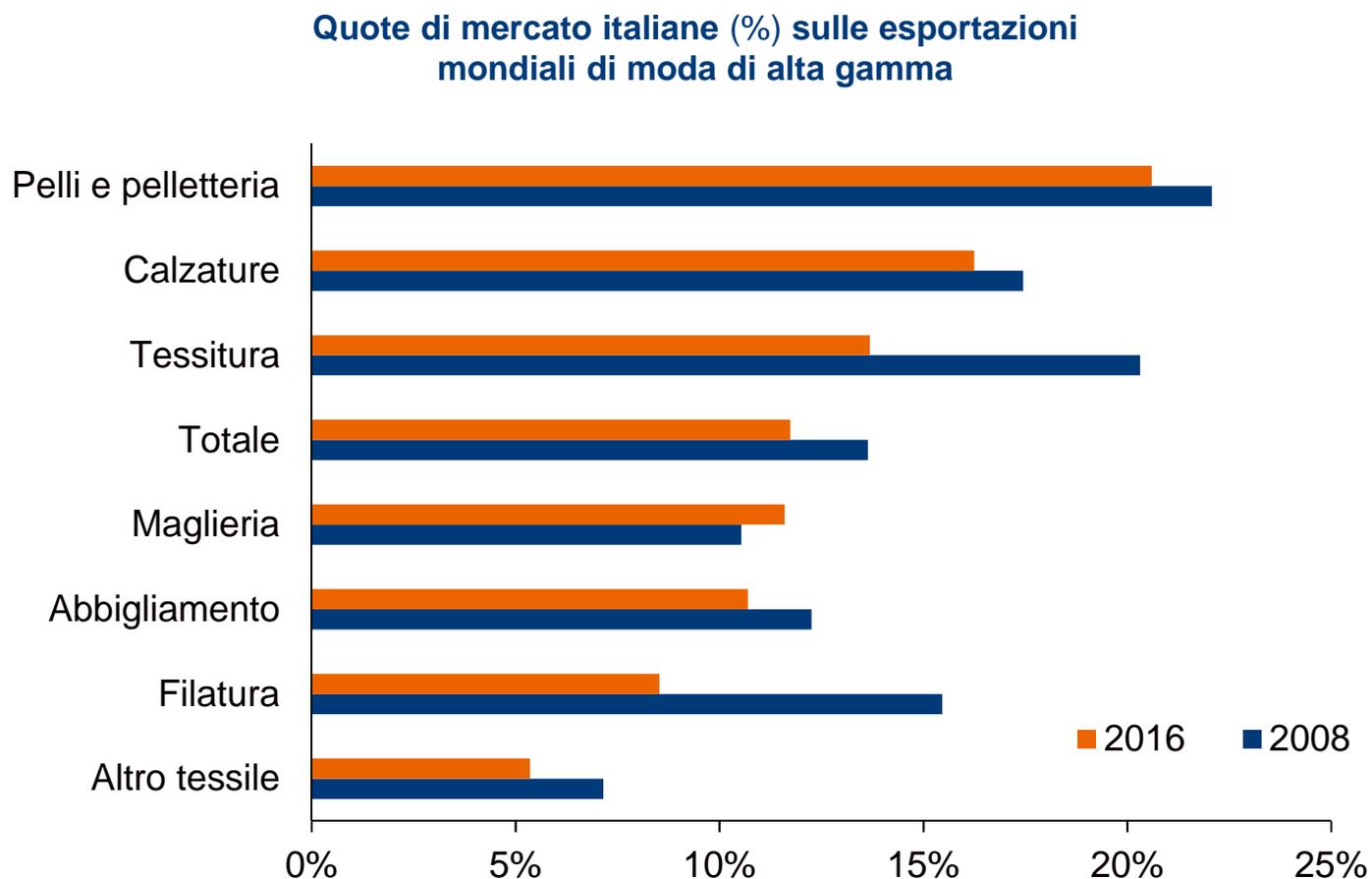
Export di moda per fasce di prezzo/qualità
(composizione %, 2016)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BACI

Elevate quote di mercato per l'Italia nell'alta gamma

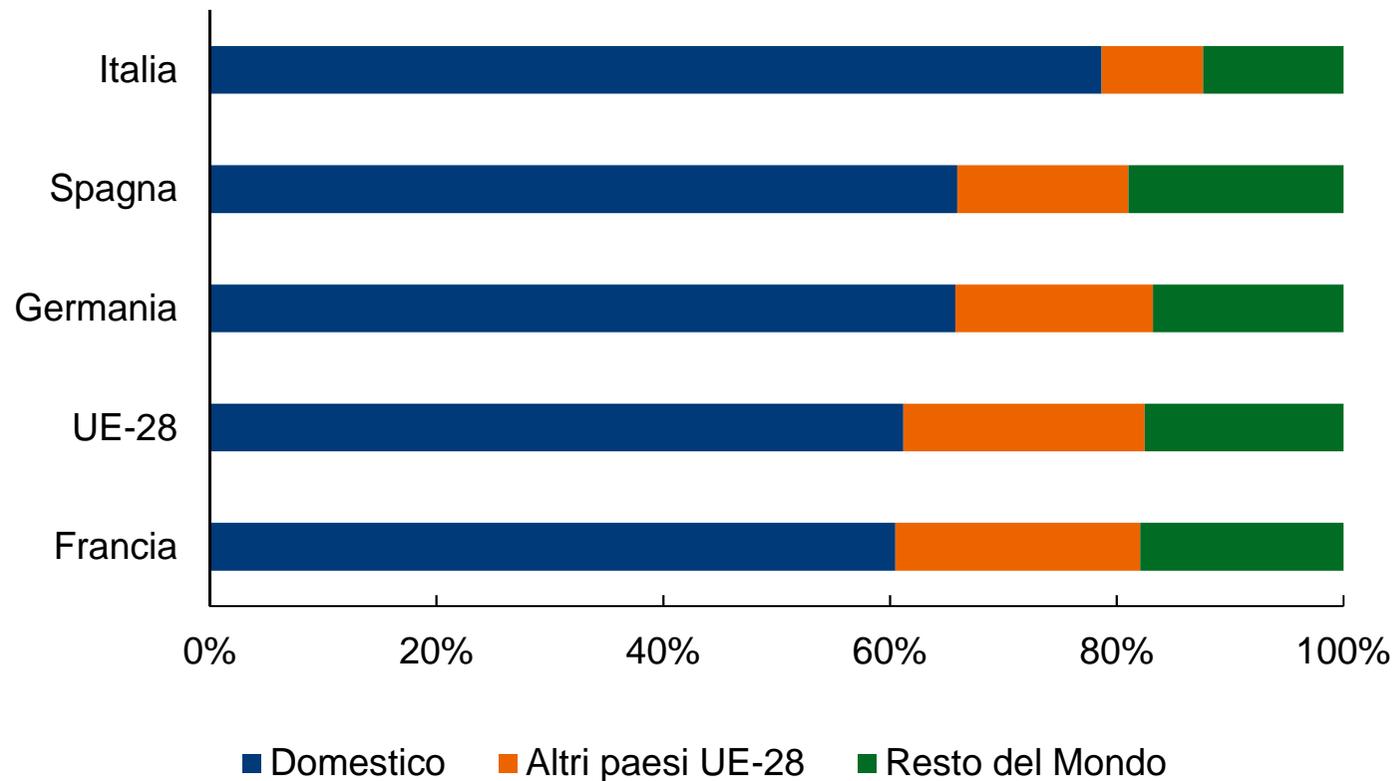
7



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati BACI

Premiante la struttura della filiera produttiva, forte della presenza di subfornitori e terzisti locali ...

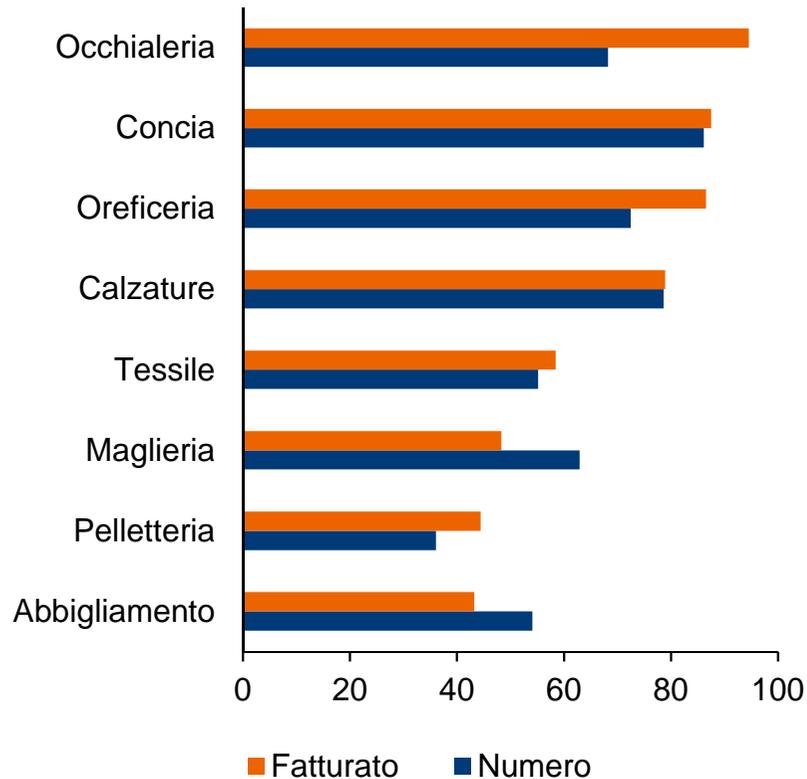
Struttura delle *Global Value Chain* della moda nei principali paesi europei
(scomposizione % dell'output finale di moda in: a) contributo domestico, b) contributo dei paesi appartenenti all'Area UE-28 e c) contributo del resto del mondo)



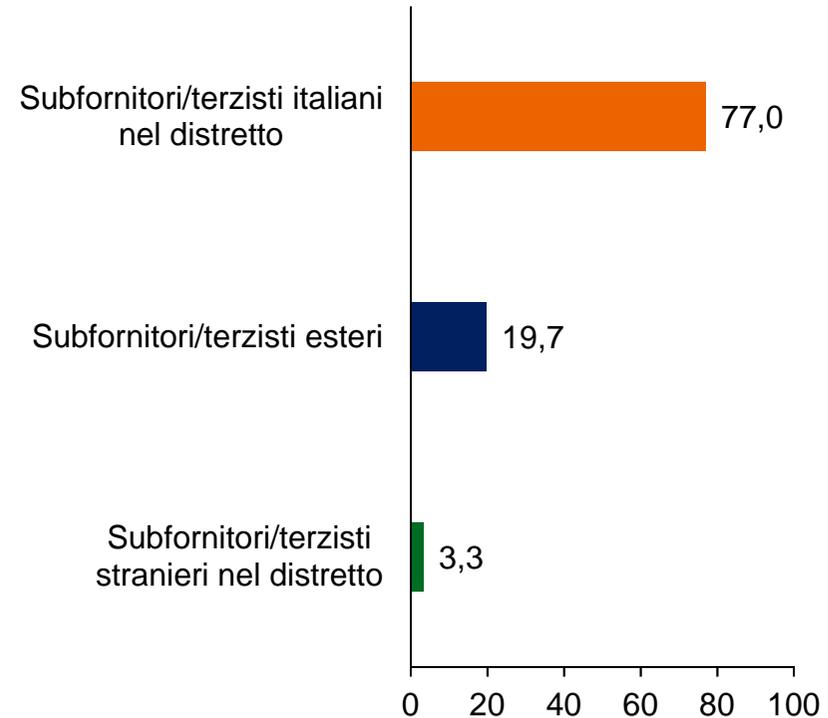
Fonte: elaborazioni su dati WIOD (World Input-Output Database), edizione 2016

... spesso organizzati in distretti industriali ...

Peso (%) dei distretti industriali in termini di numero di imprese e quota di fatturato, per comparti del sistema moda



Indagine Intesa Sanpaolo sulle catene di subfornitura distrettuali: composizione % degli acquisti per tipologia di subfornitore



Fonte: (grafico di sinistra) Intesa Sanpaolo X Rapporto Economia e Finanza dei Distretti industriali, 2017 e (grafico di destra) G. Foresti, F. Guelpa e S. Trenti «Innovazione tra i subfornitori e rischi di contagio sulla catena del valore», in G. Bracchi e D. Masciandaro (a cura di), «Banche e ciclo economico: redditività, stabilità e nuova vigilanza», elaborazioni sulle risposte di 63 imprese capofila del sistema moda intervistate da Intesa Sanpaolo

... che si distinguono per competenze, qualità e affidabilità¹⁰

Indagine Intesa Sanpaolo sulle catene di subfornitura distrettuali

% di imprese capofila intervistate che valuta molto positivamente il posizionamento competitivo (per variabile strategica) delle proprie aziende di subfornitura: saldo tra imprese con subfornitura italiana e imprese con subfornitura localizzata nei paesi emergenti

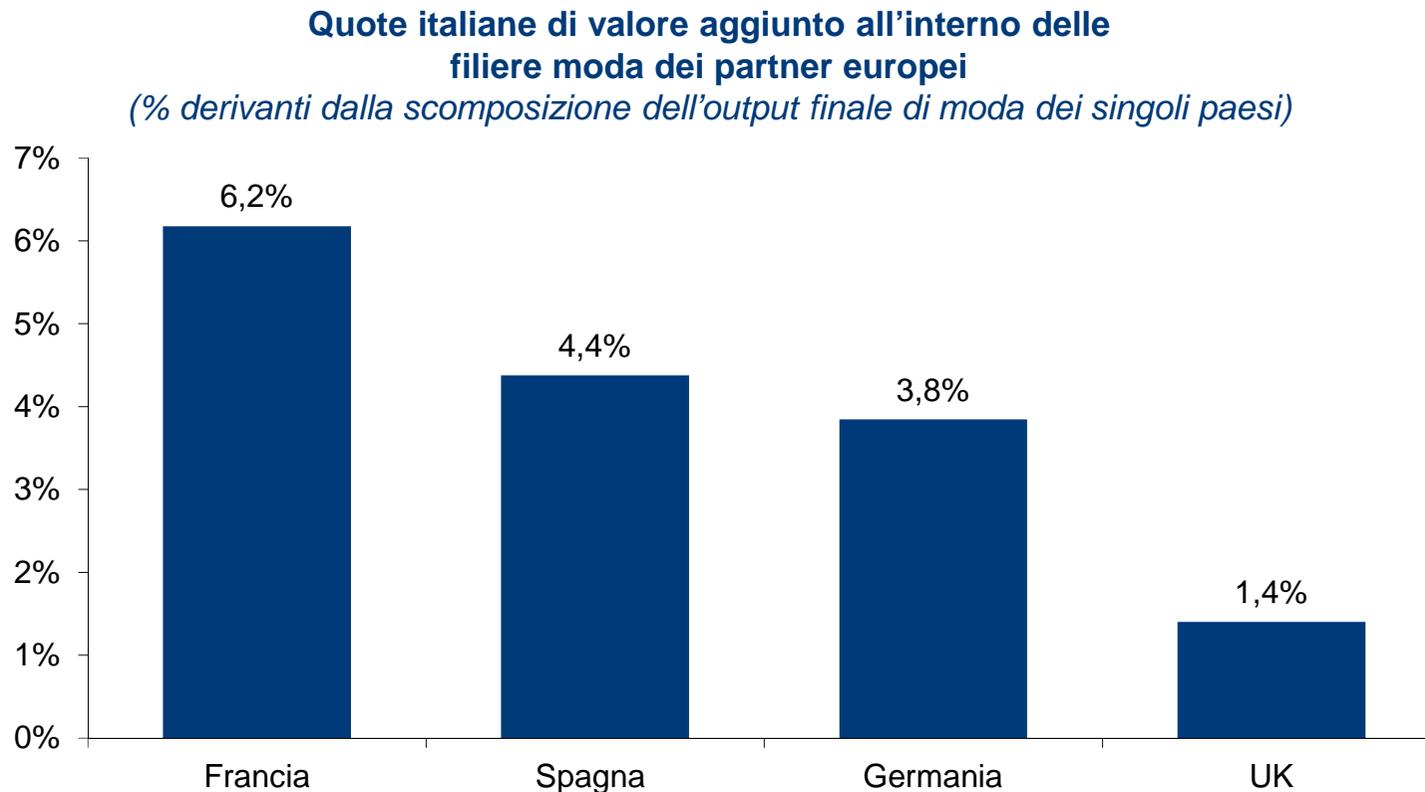


Nota: elaborazioni sulle risposte di 63 imprese capofila del sistema moda intervistate da Intesa Sanpaolo

Fonte: G. Foresti, F. Guelpa e S. Trenti «Innovazione tra i subfornitori e rischi di contagio sulla catena del valore», in G. Bracchi e D. Masciandaro (a cura di), «Banche e ciclo economico: redditività, stabilità e nuova vigilanza»

L'Italia partecipa attivamente anche alle filiere produttive della moda dei partner europei ...

Le imprese della moda italiane sono pienamente inserite nelle filiere produttive degli altri paesi: ad esempio, il 6% dell'output di moda francese è originato in Italia.



Fonte: elaborazioni su dati WIOD (World Input-Output Database), edizione 2016

... e conserva il quarto posto nella *global value chain* mondiale

12

	Output finale di moda (2014, \$ mln)	Peso (%)	Scomposizione dell'output di moda originato dalla global value chain di ogni singolo paese:		
			Contributo nazionale (%)	Contributo degli altri paesi dell'Area* (%)	Contributo del resto del mondo (%)
Mondo	1.220.245,2				
di cui:					
Cina	416.810,3	34,2	90,3	2,2	7,5
India	98.433,5	8,1	87,4	3,3	9,3
Turchia	60.296,7	4,9	75,6	-	24,4
Italia	46.370,0	3,8	78,7	9	12,4
Brasile	45.874,8	3,8	87,6	-	12,4
Stati Uniti	36.340,7	3,0	85,1	2,4	12,5
Indonesia	27.353,8	2,2	71,7	14,9	13,4
Corea	18.714,3	1,5	72,2	9,9	17,9
Spagna	16.787,4	1,4	65,9	15,1	19
Germania	16.459,0	1,3	65,8	17,4	16,8
Francia	16.165,7	1,3	60,5	21,6	17,9

Nota: principali paesi produttori di moda. I contributi sono calcolati in termini di quote di valore aggiunto (scomposizione dell'output finale delle global value chain dei singoli paesi).

**Area: si tratta dei paesi UE-28 per Italia, Spagna, Germania e Francia, NAFTA per gli Stati Uniti e Asia per Cina, India, Indonesia, Corea. Turchia e Brasile non sono associabili ad alcuna area specifica all'interno delle tavole WIOD.*

Fonte: elaborazioni su dati WIOD (World Input-Output Database), edizione 2016

Agenda

1 I punti di forza del sistema moda italiano

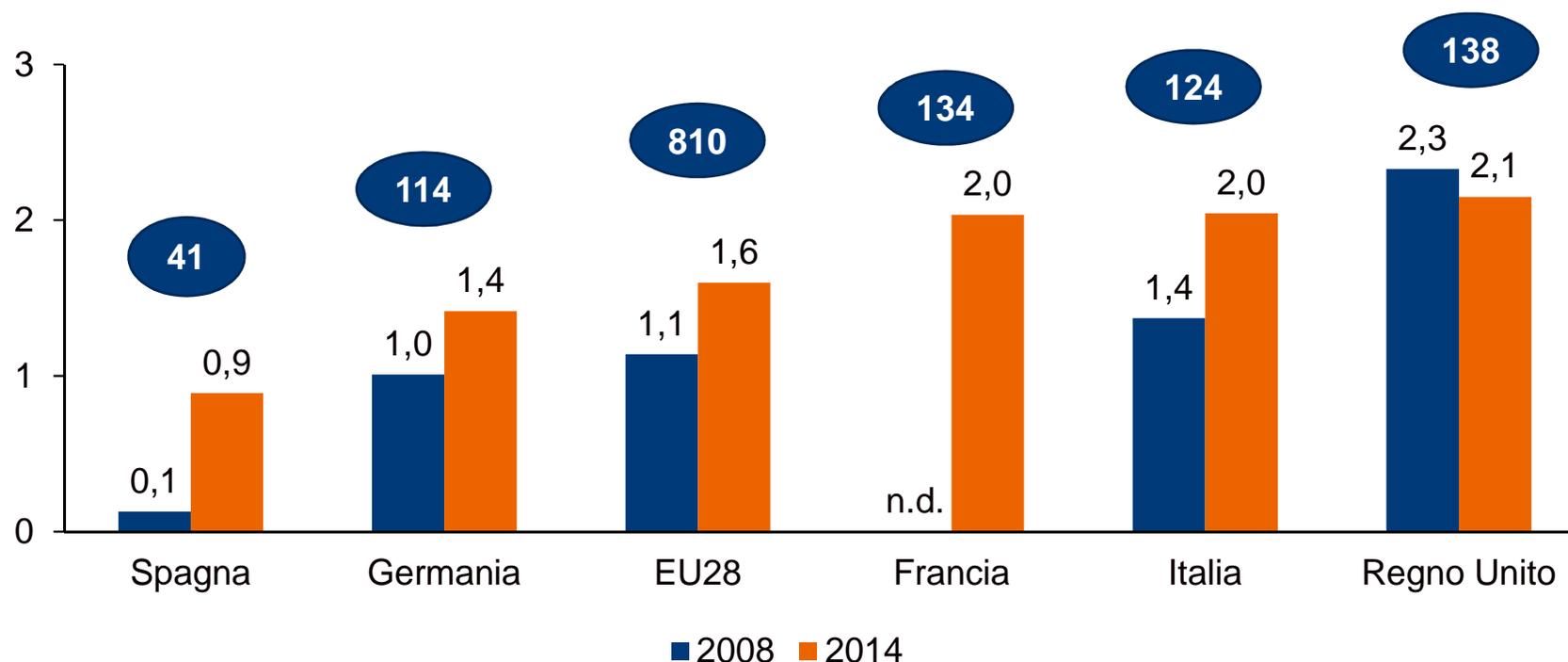
2 Le sfide del futuro: tutela dell'ambiente e innovazione

3 Le prospettive del settore

Aumenta la pressione sull'ambiente

Negli ultimi anni, l'avvento del *fast fashion* e l'aumento dei prodotti a basso costo hanno spinto verso una **diminuzione della vita utile dei prodotti**, con un significativo **incremento dei rifiuti tessili**: le famiglie europee hanno generato 810.000 tonnellate di rifiuti tessili nel 2014.

Rifiuti TESSILI generati dalle famiglie europee
(kg. pro capite e migliaia di tonnellate annue nel 2014)

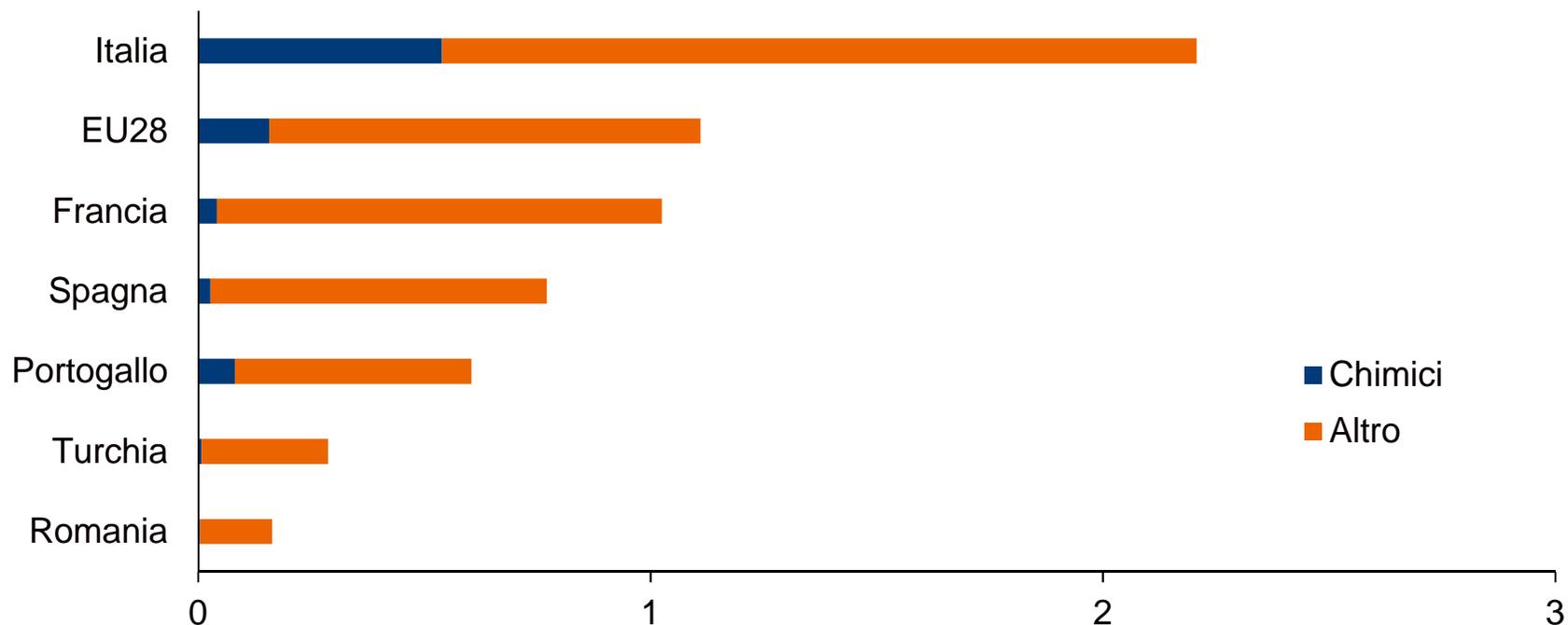


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Grandi spazi di miglioramento per l'industria della moda italiana nella tutela dell'ambiente ...

Ai rifiuti generati dalle famiglie si aggiungono quelli prodotti, a monte, dalle imprese del settore moda. L'ampia base produttiva ancora presente in Italia in alcuni comparti (tessile, concia) implica una **maggiore intensità di utilizzo di sostanze chimiche**, a cui si aggiungono gli altri rifiuti, per un totale di 2,2 tonnellate annue per addetto.

Rifiuti generati dalle imprese del sistema moda
(2014, ton. per addetto)

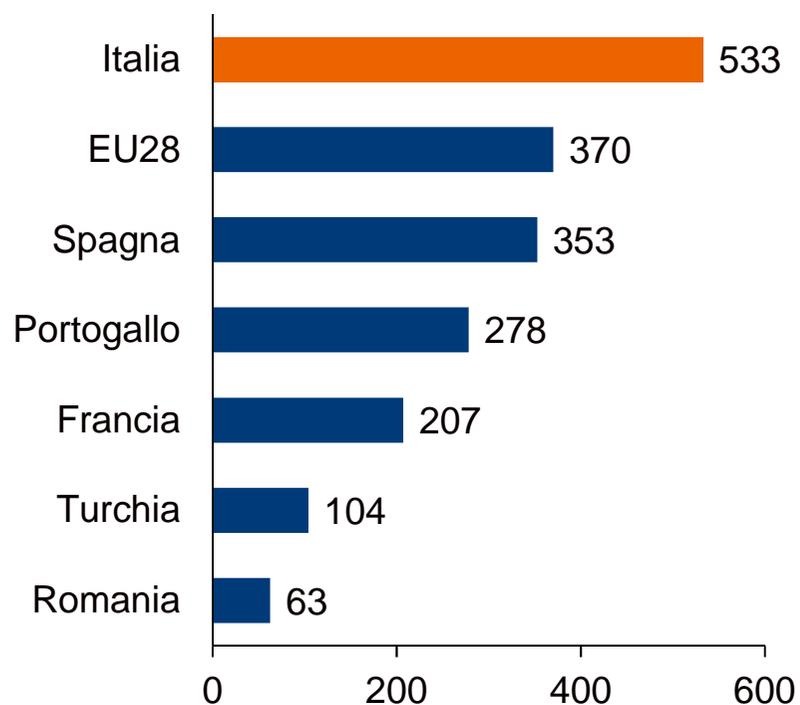


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

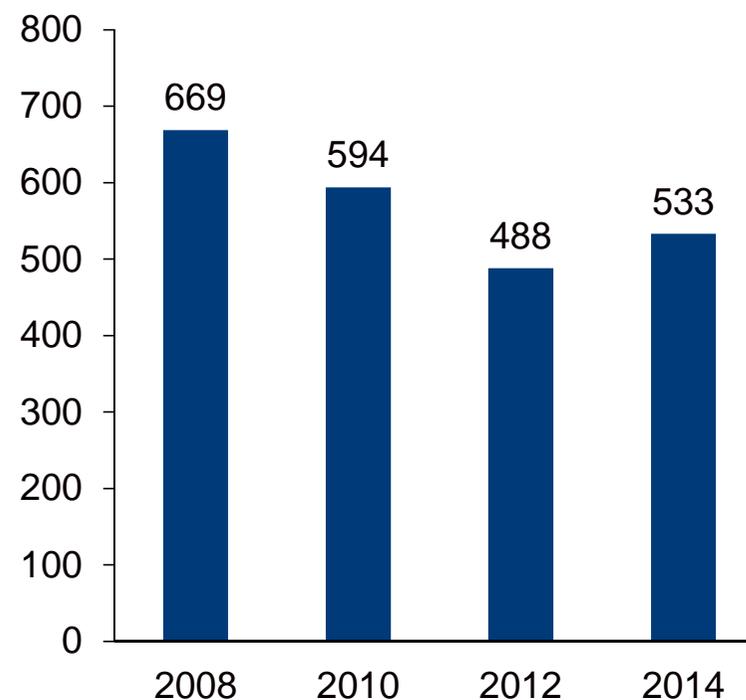
... soprattutto in ottica circolare

Il potenziale di recupero degli scarti tessili è rilevante: si tratta di più di 500 kg annui per addetto.

Rifiuti TESSILI generati dalle imprese del sistema moda (2014, kg per addetto)



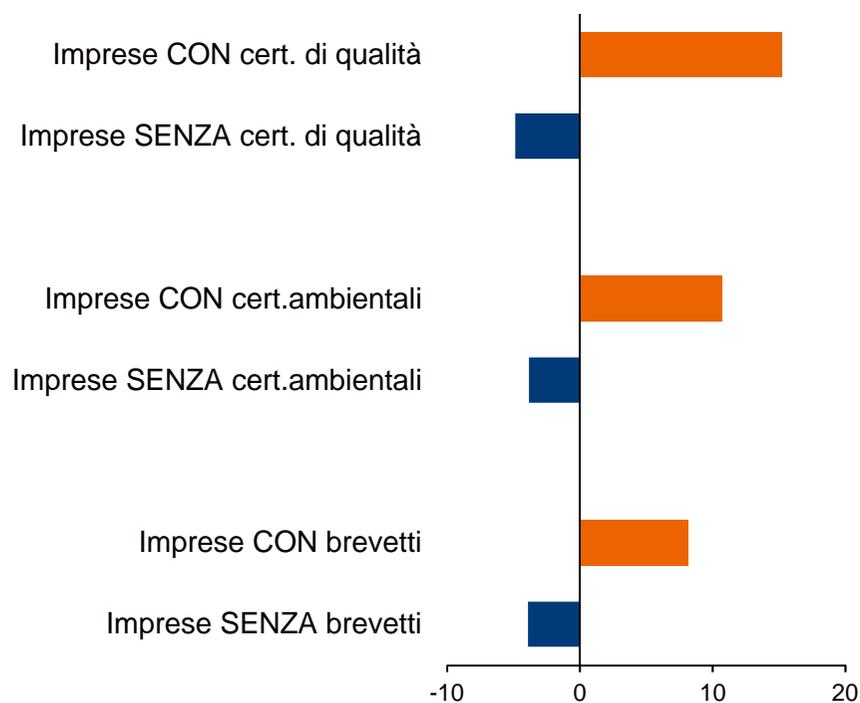
Rifiuti TESSILI generati dalle imprese del sistema moda italiane (kg per addetto)



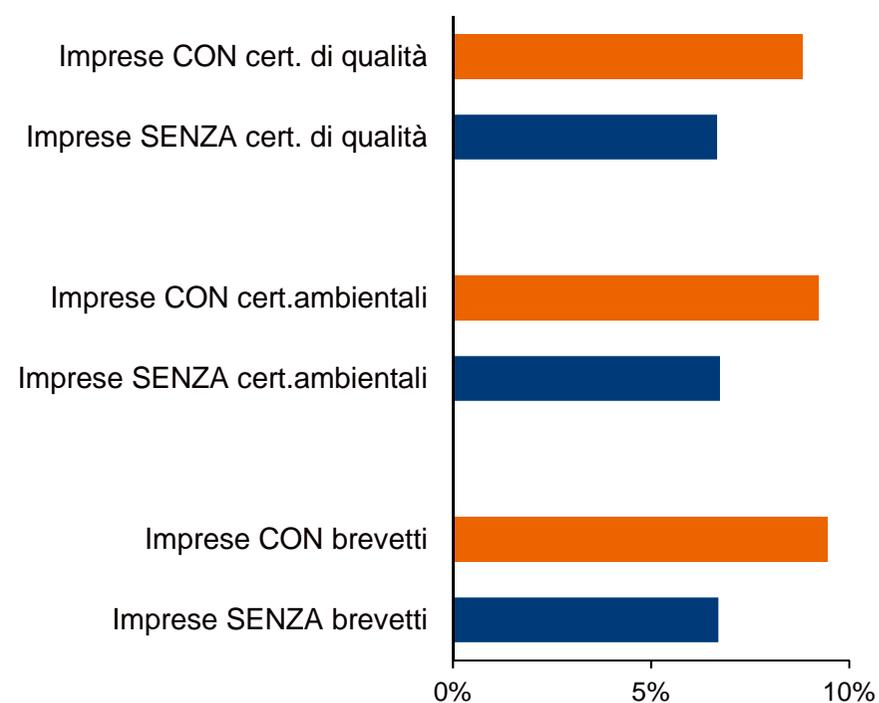
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

Gli investimenti in sostenibilità e innovazione fanno la differenza

Variazione % del fatturato delle imprese del tessile-abbigliamento
(valori mediani, 2008-16)



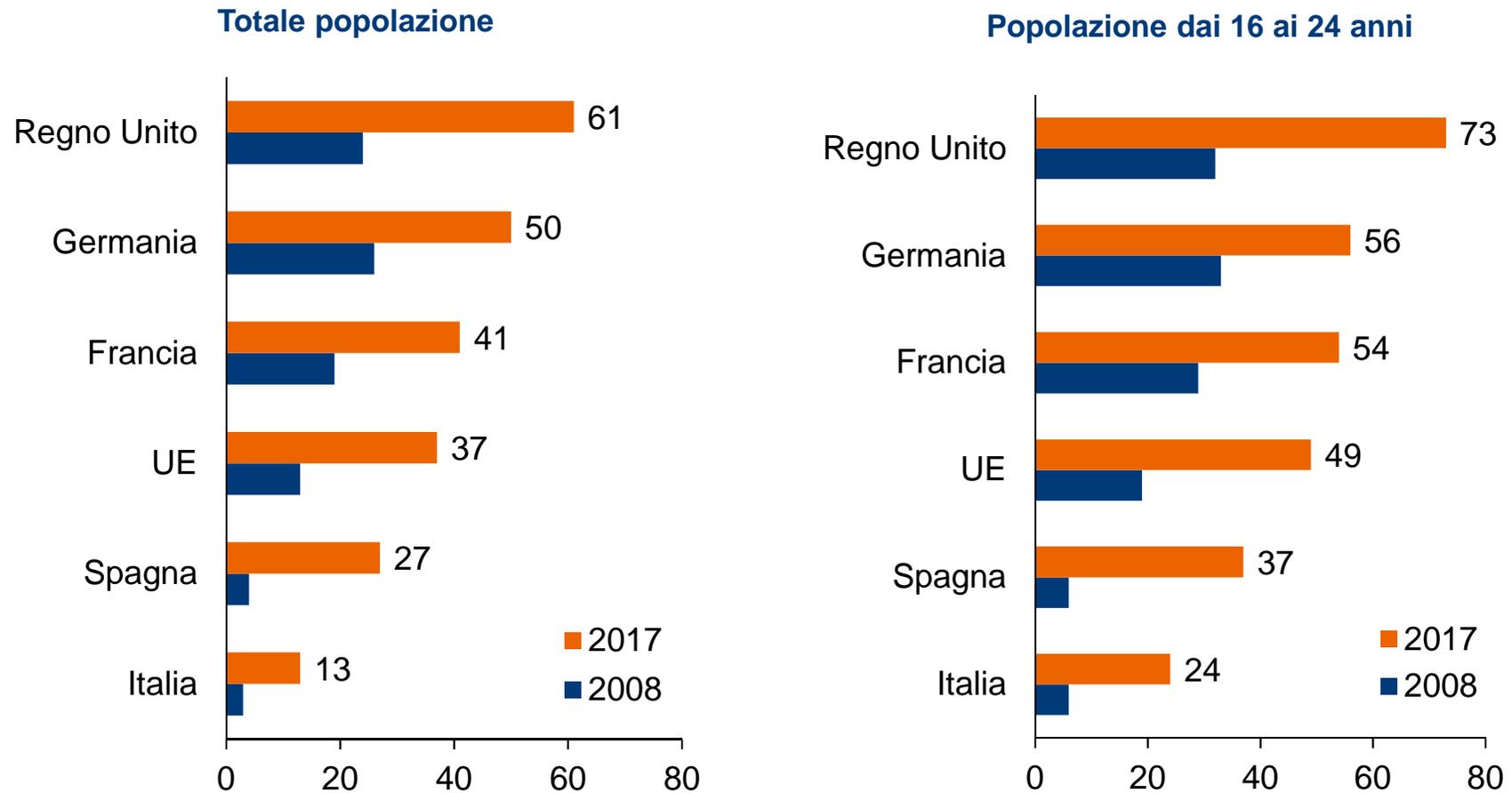
Margini Operativi Lordi in % del fatturato delle imprese del tessile-abbigliamento
(valori mediani, 2016)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su 5.185 bilanci aziendali di imprese del tessile-abbigliamento

E-commerce: strumento chiave per i mercati esteri

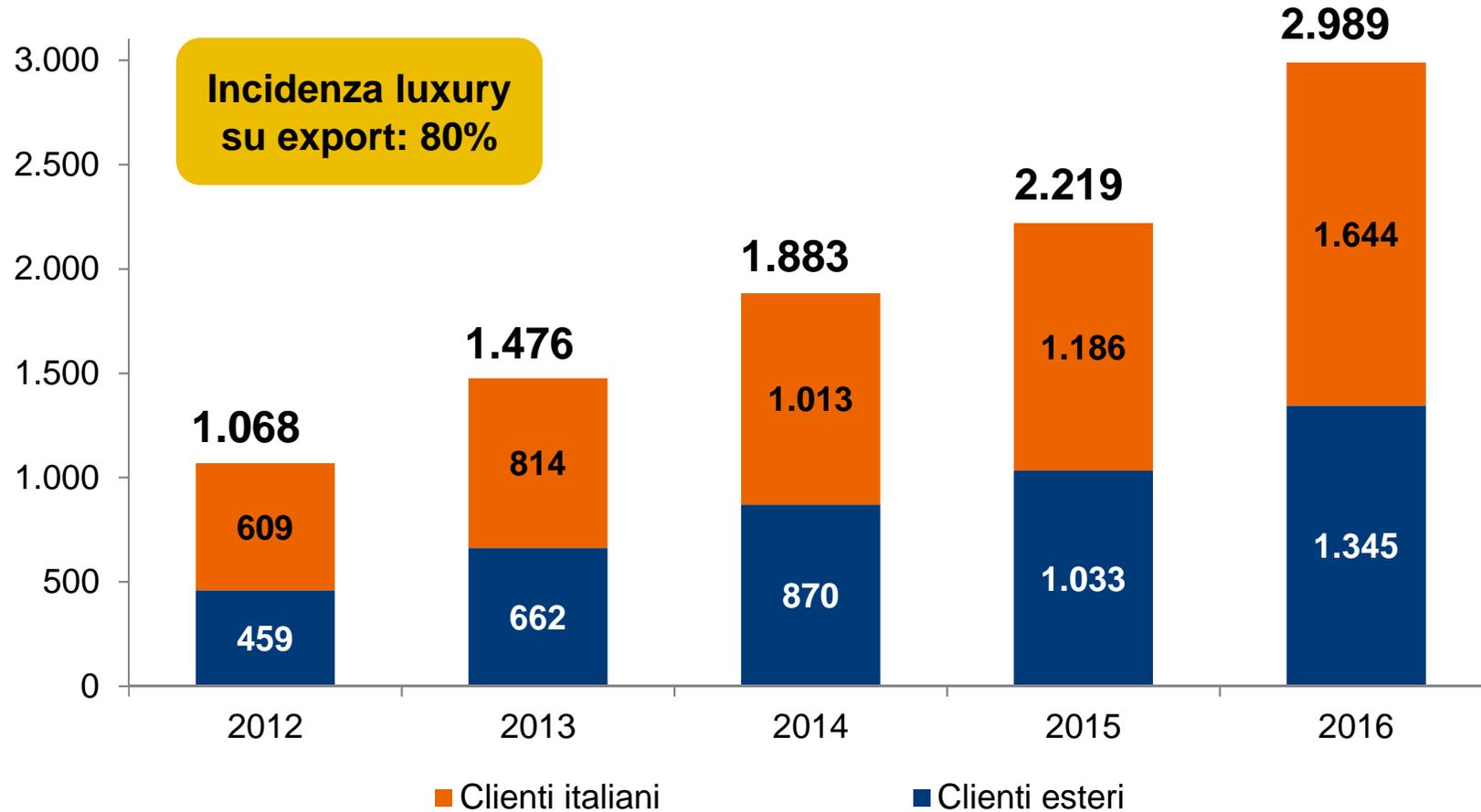
Acquisti online di abbigliamento e articoli sportivi
(% sulla popolazione di riferimento)



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat

In forte crescita le vendite online da siti italiani

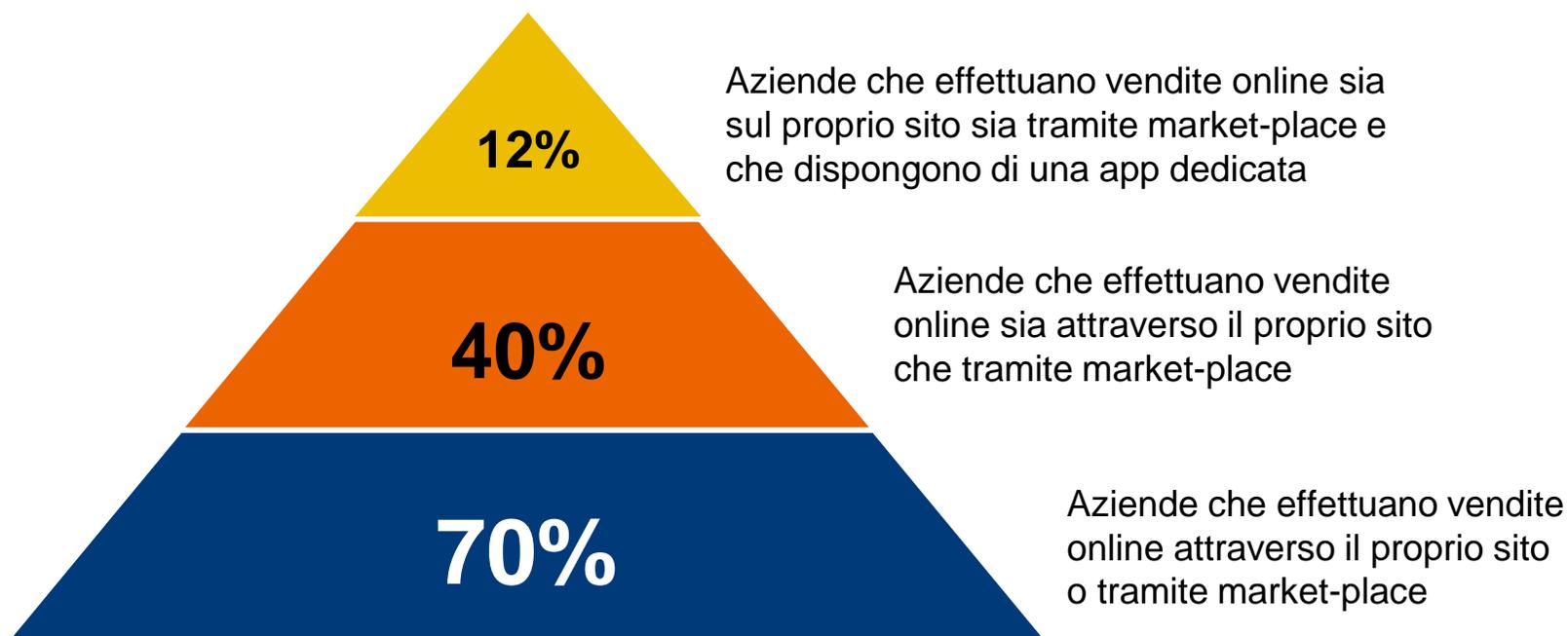
Sistema moda: valore delle vendite e-commerce da siti italiani
(milioni di euro)



Fonte: Osservatori.net digital innovation

Tra le aziende capofila del Sistema Moda la maggioranza vende online, ma poche lo fanno con strategie complesse

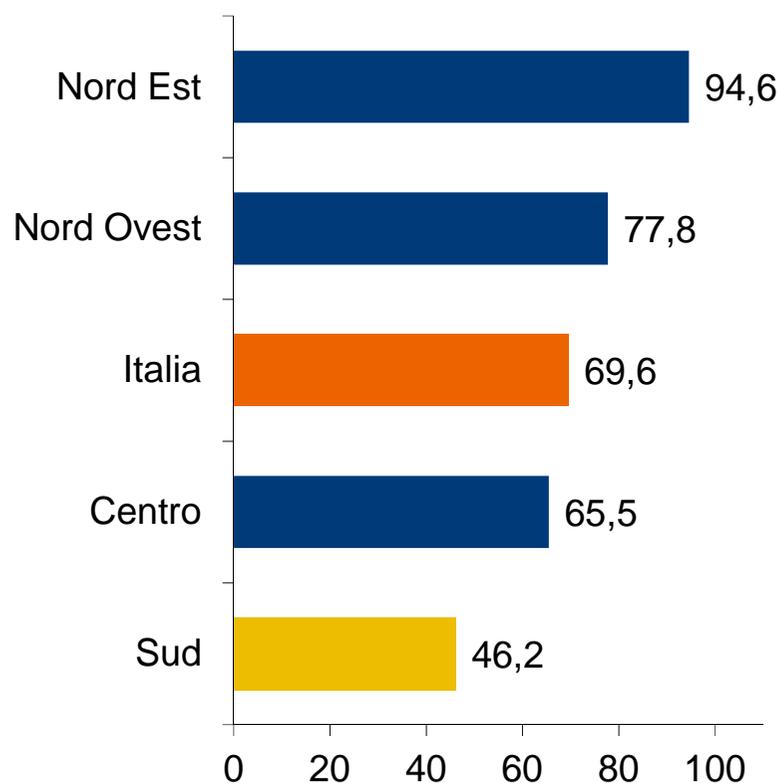
Indagine realizzata su 161 aziende capofila che operano in 36 distretti del sistema moda e generano 14,5 miliardi di euro di fatturato. Focus sulla «complessità», intesa come l'utilizzo di più canali.



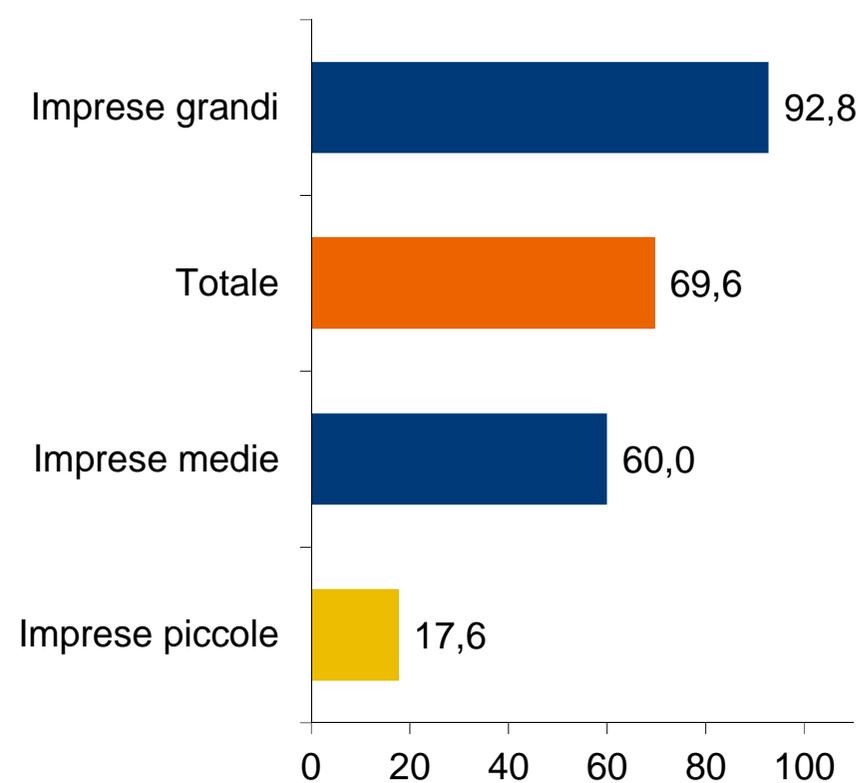
Fonte: Intesa Sanpaolo

In ritardo le imprese del Mezzogiorno e le più piccole

Quota delle aziende distrettuali capofila del sistema moda che effettuano vendite online
(% per territorio)



Quota delle aziende distrettuali capofila del sistema moda che effettuano vendite online
(% per dimensione)



Fonte: Intesa Sanpaolo

Agenda

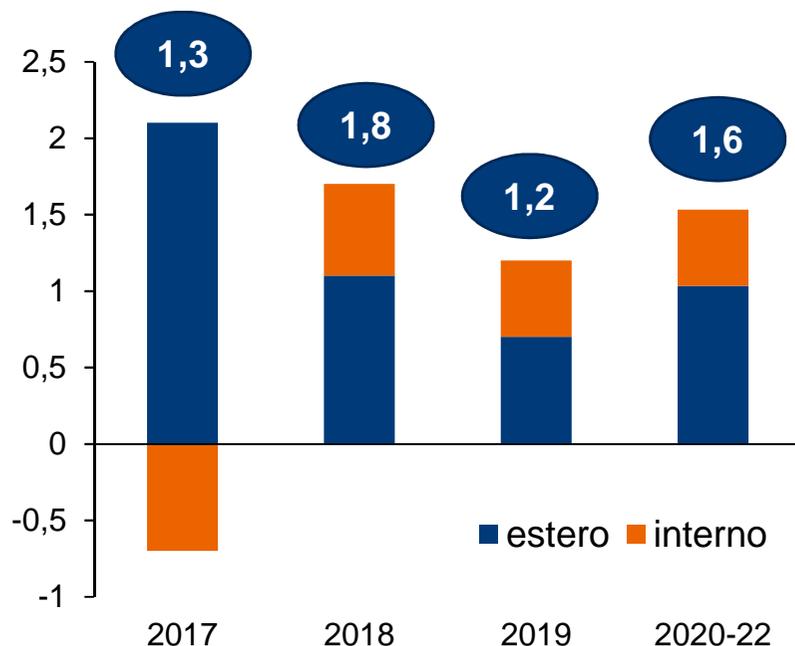
1 I punti di forza del sistema moda italiano

2 Le sfide del futuro: tutela dell'ambiente e innovazione

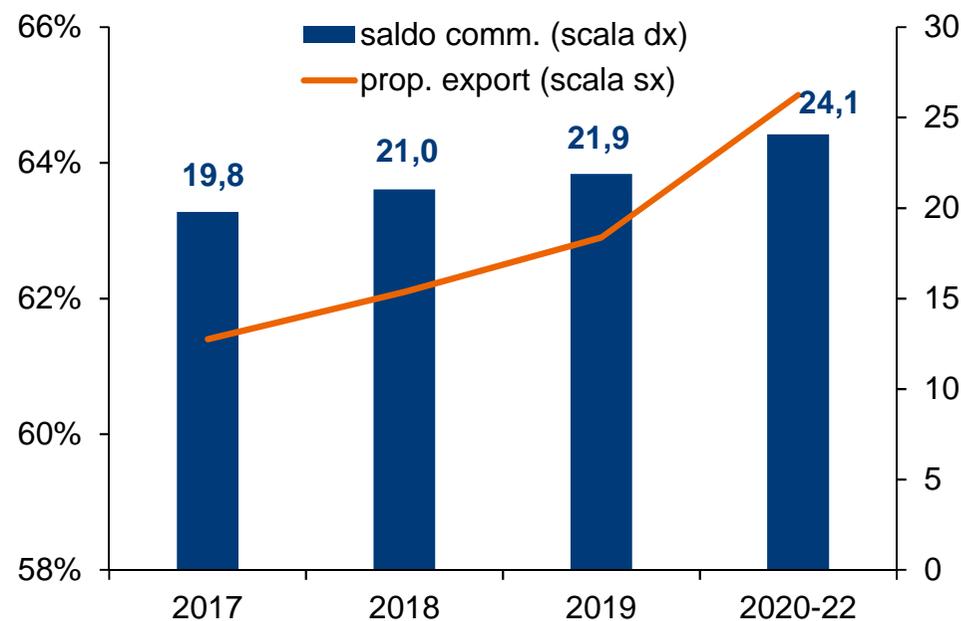
3 Le prospettive del settore

Buone le prospettive per il fatturato del sistema moda, al traino dei mercati esteri

Evoluzione del fatturato del sistema moda
(var.% a prezzi costanti, i dati dal 2018 sono previsioni)



Saldo commerciale (miliardi di euro) e propensione all'export (%) del sistema moda
(i dati dal 2018 sono previsioni)

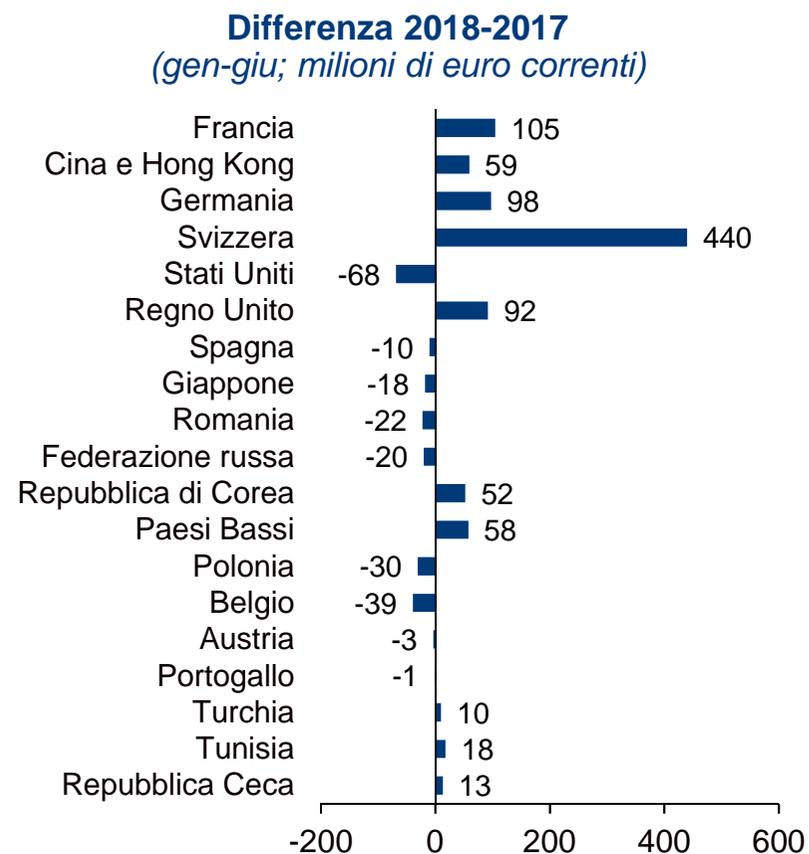
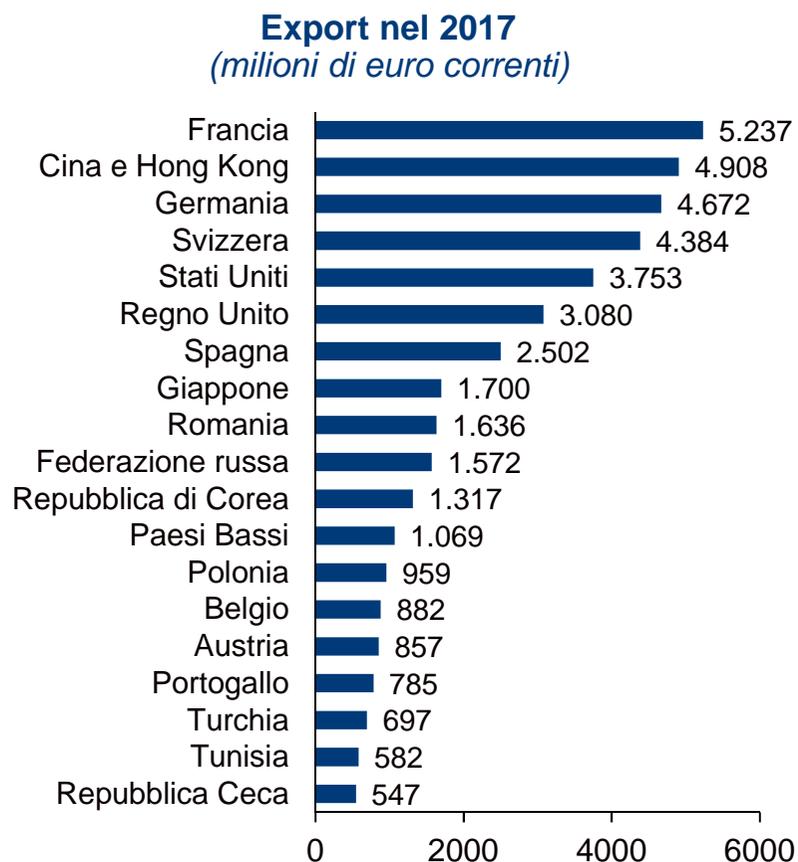


Nota: nelle bolle del grafico di sinistra sono riportate le variazioni complessive annue del fatturato a prezzi costanti. La propensione all'export nel grafico di destra è calcolata come rapporto tra l'export del settore e la produzione.

Fonte: Rapporto Analisi dei Settori Industriali, Prometeia-Intesa Sanpaolo, Maggio 2018

Primo semestre 2018 positivo per le esportazioni

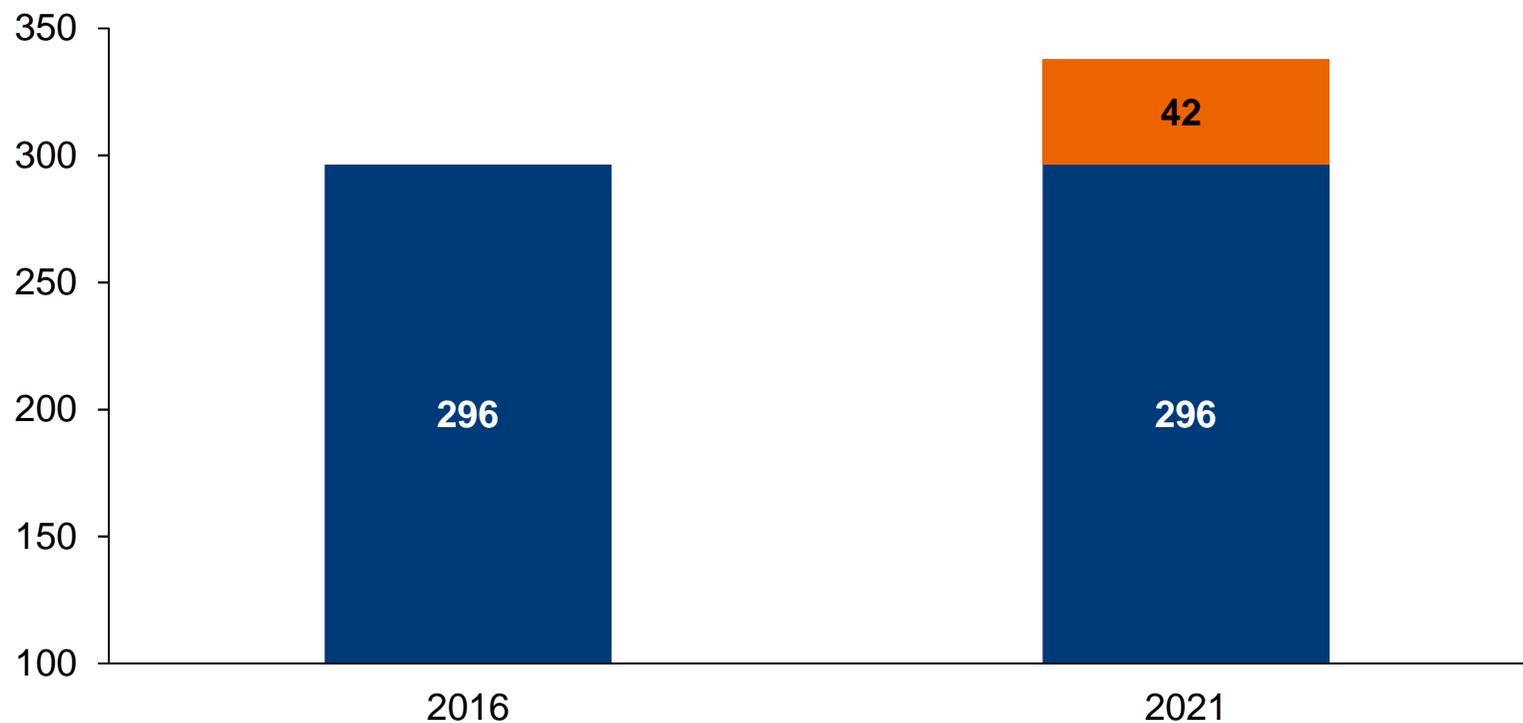
Nel primo semestre del 2018 il Sistema Moda italiano ha generato 25,9 miliardi di euro di export, 872 milioni in più rispetto al primo semestre 2017 (+3,5% tendenziale).



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Domanda di alta moda: aumento atteso superiore ai 40 miliardi di dollari ...

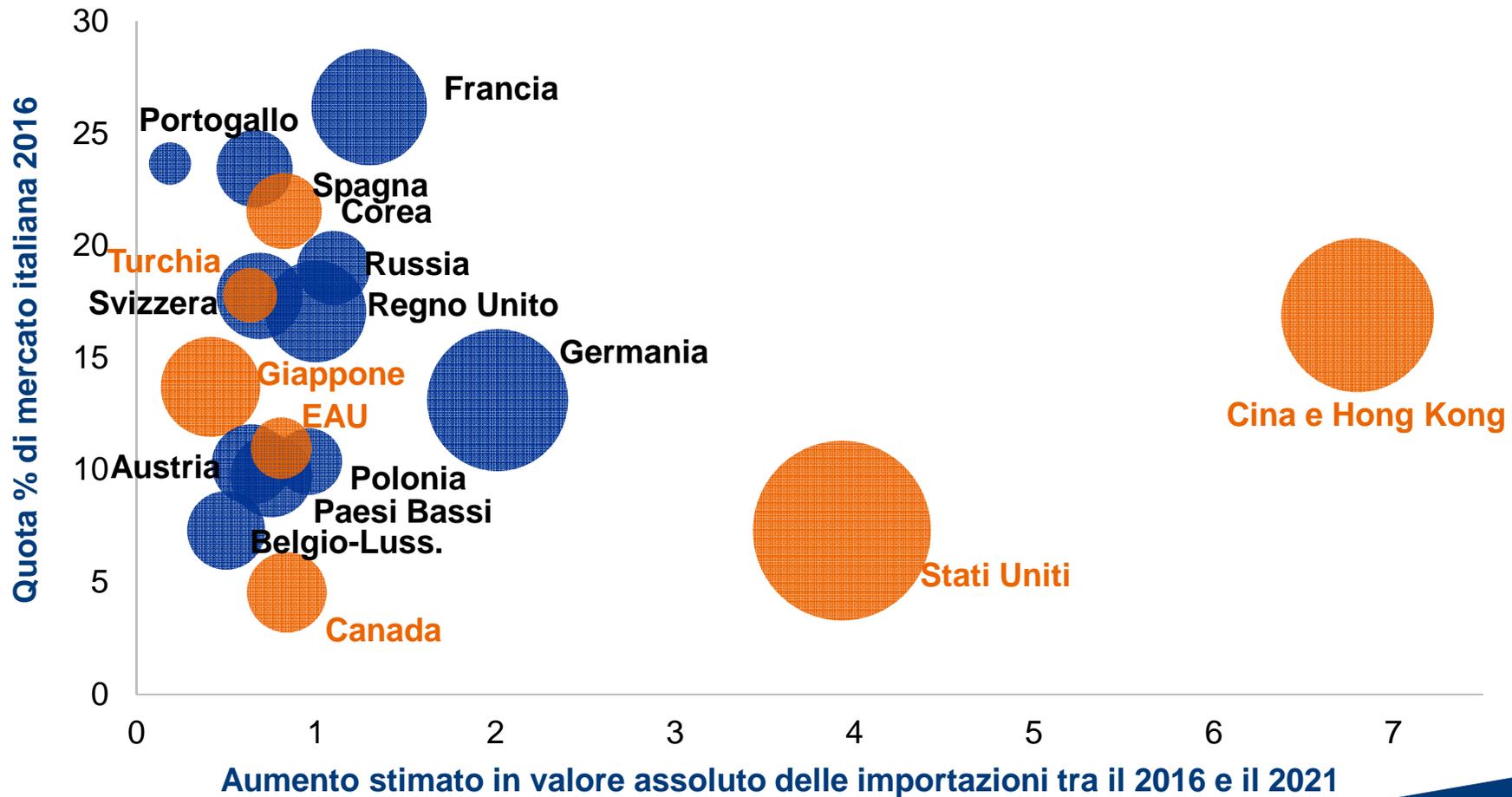
Valore degli scambi mondiali di moda di alta gamma
(miliardi di dollari)



Fonte: stime Intesa Sanpaolo su dati BACI (CEPII) ed EIU

... da cogliere sui mercati più lontani, ma anche in Europa

Moda di alta gamma: i mercati a più alto potenziale di crescita
Potenziale di mercato al 2021 e quote di mercato italiane



Nota: la dimensione della bolla indica la quota paese di importazioni al 2021

Fonte: stime Intesa Sanpaolo su dati BACI (CEPII) ed EIU

Conclusioni

- Il sistema moda è **un settore chiave** per l'economia italiana: rappresenta il 10% del manifatturiero, occupa 500.000 addetti e vanta un saldo commerciale di circa 20 miliardi annui.
- Il sistema moda italiano è, di gran lunga, il **primo in Europa** in termini di produzione e valore aggiunto (pari a 3 volte quello tedesco, 4 volte quello spagnolo e quasi 5 volte quello francese). Nella catena globale del valore (GVC) siamo il **quarto paese al mondo** in termini di produzione e contribuiamo in maniera significativa alle filiere produttive di moda dei partner europei.
- Il mantenimento di un'ampia base produttiva, localizzata in particolare nei distretti industriali, preserva competenze e *know-how*, supportando una **forte diversificazione di prodotto** e una **elevata qualità di produzione Made in Italy**: il 70% circa delle esportazioni si posiziona sull'alta gamma.
- Le sfide del futuro devono puntare anche a nuovi fattori come la **sostenibilità ambientale** e la **trasformazione digitale**. Le filiere distrettuali della moda, concentrate geograficamente, sono un contesto ideale per sperimentare modelli di **produzione circolari**. Le imprese italiane devono superare i ritardi rispetto ai competitor esteri, per quanto riguarda strategie "complesse" di e-commerce.
- Prevediamo **una crescita del fatturato a prezzi costanti all'1,5% medio annuo nel periodo 2019-22** e un ulteriore **incremento del saldo commerciale, vicino ai 25 miliardi nel 2022**.
- La sfida da cogliere sarà quella di approfittare di una crescita aggiuntiva della domanda mondiale dei **prodotti di alta gamma** che al 2021 stimiamo in circa **42 miliardi di dollari** rispetto al 2016.